

ATTO CAMERA**MOZIONE 1/00055****Dati di presentazione dell'atto**

Legislatura: 17

Seduta di annuncio: 24 del 28/05/2013

FirmatariPrimo firmatario: [GIORGETTI GIANCARLO](#)

Gruppo: LEGA NORD E AUTONOMIE

Data firma: 28/05/2013

Elenco dei co-firmatari dell'atto

Nominativo co-firmatario	Gruppo	Data firma
BOSSI UMBERTO	LEGA NORD E AUTONOMIE	28/05/2013
FEDRIGA MASSIMILIANO	LEGA NORD E AUTONOMIE	28/05/2013
BUSIN FILIPPO	LEGA NORD E AUTONOMIE	28/05/2013
BORGHESI STEFANO	LEGA NORD E AUTONOMIE	28/05/2013
MOLTENI NICOLA	LEGA NORD E AUTONOMIE	28/05/2013
MARCOLIN MARCO	LEGA NORD E AUTONOMIE	28/05/2013
ATTAGUILE ANGELO	LEGA NORD E AUTONOMIE	28/05/2013
PRATAVIERA EMANUELE	LEGA NORD E AUTONOMIE	28/05/2013
GRIMOLDI PAOLO	LEGA NORD E AUTONOMIE	28/05/2013
INVERNIZZI CRISTIAN	LEGA NORD E AUTONOMIE	28/05/2013
ALLASIA STEFANO	LEGA NORD E AUTONOMIE	28/05/2013
CAON ROBERTO	LEGA NORD E AUTONOMIE	28/05/2013
RONDINI MARCO	LEGA NORD E AUTONOMIE	28/05/2013
BUONANNO GIANLUCA	LEGA NORD E AUTONOMIE	28/05/2013
CAPARINI DAVIDE	LEGA NORD E AUTONOMIE	28/05/2013
PINI GIANLUCA	LEGA NORD E AUTONOMIE	28/05/2013
BRAGANTINI MATTEO	LEGA NORD E AUTONOMIE	28/05/2013

Stato iter: IN CORSO

Atto Camera

Mozione 1-00055

presentato da

GIORGETTI Giancarlo

testo di

Martedì 28 maggio 2013, seduta n. 24

La Camera,

delibera:

di dare attuazione alle dichiarazioni programmatiche rese, in relazione alle riforme costituzionali, al Parlamento dal Presidente del Consiglio dei ministri e sulle quali ha ottenuto la fiducia, in particolare:

a) «Al fine di sottrarre la discussione sulla riforma della Carta costituzionale alle fisiologiche contrapposizioni del dibattito contingente sarebbe bene che il Parlamento adottasse le sue decisioni sulla base delle proposte formulate da una Convenzione aperta anche alla partecipazione di autorevoli esperti non parlamentari e che parta dai risultati delle attività parlamentari della scorsa legislatura e dalle conclusioni del Comitato dei saggi istituito dal Presidente della Repubblica. La Convenzione deve poter avviare subito i propri lavori sulla base degli atti di indirizzo del Parlamento, in attesa che le procedure per una legge costituzionale possano compiersi. Dal momento che questa volta l'unico sbocco possibile su questo tema è il successo nell'approvazione delle riforme che il Paese aspetta da troppo tempo, fra diciotto mesi verificherò se il progetto sarà avviato verso un porto sicuro. Se avrò una ragionevole certezza che il processo di revisione della Costituzione potrà avere successo, allora il nostro lavoro potrà continuare. In caso contrario, se veti e incertezze dovessero minacciare di impantanare tutto per l'ennesima volta, non avrei esitazione a trarne immediatamente le conseguenze»;

b) «Dobbiamo superare il bicameralismo paritario per snellire il processo decisionale ed evitare ingorghi istituzionali come quello che abbiamo appena sperimentato, affidando ad una sola Camera il compito di conferire o revocare la fiducia al Governo. Nessuna legge elettorale, infatti, è in grado di garantire il formarsi di una maggioranza identica in due diversi rami del Parlamento. Dobbiamo, quindi, istituire una seconda Camera – il Senato delle regioni e delle autonomie – con competenze differenziate e con l'obiettivo di realizzare compiutamente l'integrazione dello Stato centrale con le autonomie, anche sulla base di una chiara ripartizione delle competenze tra livelli di Governo con il perfezionamento della riforma del Titolo V»;

c) «Bisogna altresì chiudere rapidamente la partita del federalismo fiscale rivedendo il rapporto fiscale tra centro e periferia, salvaguardando la centralità dei territori delle regioni». «Si può anche esplorare il suggerimento del Comitato dei saggi, istituito dal Presidente della Repubblica, per l'eventuale riorganizzazione delle regioni e dei rapporti tra loro».

(1-00055) «Giancarlo Giorgetti, Bossi, Fedriga, Busin, Borghesi, Molteni, Marcolin, Attaguile, Prativiera, Grimoldi, Invernizzi, Allasia, Caon, Rondini, Buonanno, Caparini, Gianluca Pini, Matteo Bragantini».